

## Sui mancati festeggiamenti del Carnevale a Tursi, la famiglia Cesareo chiarisce: "Non si speculi"

lunedì 20 febbraio 2012

Sui mancati festeggiamenti del Carnevale a Tursi, la famiglia Cesareo chiarisce: "Non si speculi sulla sofferenza"

<<La comunità tursitana quest'anno è stata privata di qualsiasi iniziativa nel periodo di carnevale. Tutti lo hanno notato e si sono chiesti perché mai. Gli abituali organizzatori privati, sostenuti da contributi soprattutto pubblici, negli anni passati avevano garantito un minimo di programma, che adesso non si è visto. Cosa c'entri tutto ciò con la nostra famiglia è un mistero.

Circolano, infatti, strane voci sulla presunta motivazione dei mancati festeggiamenti carnevaleschi. Addirittura, è stato detto, sarebbe una forma di sensibilità e rispetto per il momento delicato che sta vivendo un nostro familiare, che ha preso parte in maniera attiva agli eventi di carnevale e non, degli anni addietro.

In realtà, lo diciamo apertamente e con forza, le cose non stanno così. Non consentiremo mai a nessuno, di speculare su questa vicenda che stiamo affrontando con grande dignità e serenità, fiduciosi nel futuro. È

Non si può e non si deve tirare in ballo la condizione di salute di qualcuno per nascondere le proprie inadeguatezze, la pochezza morale e il vile attaccamento al denaro. Tutto ciò è solo mancanza di serietà, un'offesa alla intelligenza e un'opera di sciacallaggio, che Tursi, e la nostra famiglia, non meritano.

Se il carnevale tursitano è mancato, sono altri i reali motivi che, se resi noti, non farebbero certo piacere alla comunità tursitana. Noi riteniamo che tutti gli eventi sociali, sportivi e culturali, che si sono sempre svolti nella comunità tursitana, debbano continuare, perché non c'è motivo di dimostrare questo tipo di sensibilità che, di certo, non ci appartiene e non ci fa piacere. Ognuno faccia la propria vita senza strumentalizzazioni, che di sensibile e rispettoso verso di noi, hanno ben poco.>>